



Ministero della Difesa



Ministero dello Sviluppo Economico

BOZZA DI
LAVORO

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTERO DELLA DIFESA

INVITALIA - L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA

PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO DEGLI ARSENALI
DELLA MARINA MILITARE DI TARANTO, LA SPEZIA E
AUGUSTA
E DELLA BASE DI BRINDISI



Ministero della Difesa



Ministero dello Sviluppo Economico



INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO DEGLI ARSENALI DELLA MARINA MILITARE DI TARANTO, LA SPEZIA E AUGUSTA E DELLA BASE DI BRINDISI

TRA

Il Ministero della Difesa, con sede in Roma, Via XX Settembre 8, rappresentato dal Ministro, On.le Ignazio La Russa,

E

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con sede in Roma, Via Molise 2, rappresentato dal Ministro, On.le Claudio Scajola,

E

INVITALIA - l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, con sede in Roma, Via Calabria 46, rappresentata dall'Amministratore Delegato, Dott. Domenico Arcuri,

PREMESSO CHE

- Il Ministro della Difesa (di seguito Difesa), ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, ha emanato la direttiva generale per il 2009 nella quale ha stabilito, tra gli obiettivi da perseguire, la necessità di procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale della Difesa e l'individuazione delle infrastrutture militari che necessitano di consistenti interventi di ammodernamento, rinnovamento, manutenzione e ristrutturazione, per adeguare secondo un puntuale ordine di priorità, alle future necessità della Difesa;
- l'art. 14 bis, terzo comma, della legge 6 agosto 2008 n. 133 consente al Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, sentito il Ministero dell'Economia e delle finanze – Agenzia del Demanio, di individuare gli immobili militari da alienare, permutare, valorizzare, gestire direttamente in deroga alla legge 24 dicembre 1908 e s.m.;
- lo stesso art. 14 bis, terzo comma, lettera a), della legge 6 agosto 2008 n. 133, di cui al punto precedente, autorizza il Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori e del Demanio ad avvalersi del supporto tecnico-operativo di una società pubblica o a partecipazione pubblica con particolare qualificazione professionale ed esperienza commerciale nel settore immobiliare;
- il decreto ministeriale 29 dicembre 2006, che prevede la possibilità, in attuazione dell'art. 1, commi 568 e 569 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, di stipulare convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa e soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali o prestazioni, per favorire il contenimento delle spese di ammodernamento, manutenzione e supporto relative ai (mezzi, materiali) e strutture in dotazione alle Forze Armate;
- nell'ambito del processo di razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale della Difesa acquista particolare valenza il recupero e l'efficientamento degli arsenali militari marittimi di La Spezia, Taranto ed



Ministero della Difesa



Ministero dello Sviluppo Economico



Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.

Augusta, nonché della base di Brindisi, per il rilancio della loro produttività sia perché possano soddisfare pienamente le esigenze della Difesa sia per operare quale polo industriale e produrre risorse finanziarie a favore della Difesa;

- l'articolo 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, ha istituito una società per azioni denominata Sviluppo Italia Spa, con lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 1/1999 prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia Spa;
- l'articolo 8 della legge 1 agosto 2002, n. 166, permette alle amministrazioni centrali competenti di avvalersi, per le attività tecniche, economiche e finanziarie occorrenti, delle convenzioni con Sviluppo Italia Spa per realizzare interventi riguardanti le aree depresse del Paese;
- l'articolo 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che Sviluppo Italia assuma la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa", di seguito "Agenzia" e demanda al Ministro dello sviluppo economico l'individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;
- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, indica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" (punto 2.1.1)
- sempre la direttiva 27 marzo 2007 indica come l'Agenzia abbia anche come priorità quella di "promuovere la competitività e la potenzialità attrattive del territorio" (Priorità 3) – "supportare le amministrazioni centrali e regionali nella definizione e nell'attuazione di programmi e progetti di interesse multiregionale e degli interventi, materiali e immateriali, per il miglioramento del posizionamento competitivo e dell'offerta dei sistemi territoriali ed urbani, anche attraverso lo sviluppo della qualità dei progetti del processo di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e delle necessarie competenze (punto 2.2.3.b);

tutto ciò premesso

Il Ministero della Difesa, (il Ministero dello Sviluppo Economico) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.



Ministero della Difesa



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

convengono quanto segue

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo.

Articolo 2
(Finalità ed oggetto)

Le parti concordano di cooperare per promuovere, nell'ambito del processo di razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale della Difesa, il recupero e l'efficientamento degli arsenali militari marittimi di La Spezia, Taranto ed Augusta, nonché della base di Brindisi, al fine di perseguire gli obiettivi definiti dal Ministero della Difesa, nonché per promuovere la realizzazione di uno o più poli produttivi volti alla valorizzazione delle aree interessate, capaci anche di favorire l'incremento della dotazione finanziaria della Difesa.

Articolo 3
(Impegno delle parti)

L'Agenzia, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, si impegna, secondo le direttive del Gruppo di Coordinamento di cui al seguente art. 4, a:

- concordare con la Difesa le attività volte ad elaborare analisi, studi, ricognizioni e progetti pilota, nonché ogni altra attività strumentale e di supporto tecnico-amministrativo alla Difesa, aventi ad oggetto il recupero infrastrutturale e l'efficientamento funzionale e produttivo degli arsenali militari marittimi di La Spezia, Taranto ed Augusta, nonché della base di Brindisi, allo scopo di elaborare un programma di interventi, cui sarà data attuazione attraverso la successiva stipula di specifiche convenzioni con la Difesa;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4;
- pubblicizzare, mediante propri canali informativi, le attività avviate ed i loro risultati.

La Difesa, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, si impegna a:

- rendere disponibili all'Agenzia tutte le informazioni utili, con particolare riferimento alle attività volte all'elaborazione delle analisi, degli studi, delle ricognizioni e dei progetti pilota e delle altre attività sopra citate;
- rendere disponibili, ai fini della concretizzazione dei progetti, le strutture degli arsenali, il know how, le attrezzature presenti negli arsenali stessi;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, si impegna a:



Ministero della Difesa



Ministero dello Sviluppo Economico



15/05/2014

- permettere che l'Agenzia, suo organismo "in house", svolga le attività di cui al presente protocollo, senza la previsione di alcun compenso da parte del Ministero della Difesa;
- porre in essere quanto nelle proprie disponibilità per concorrere alla ricerca ed all'individuazione delle successive fonti di finanziamento per la successiva implementazione dell'iniziativa di cui al presente protocollo;
- partecipare al Gruppo di Coordinamento di cui all'articolo 4.

Articolo 4

(Modalità di attuazione- Gruppo di Coordinamento)

Entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo, è istituito presso il Ministero della Difesa un Gruppo di Coordinamento, costituito da 2 rappresentanti della Difesa, 2 rappresentanti dell'Agenzia e 2 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Al Gruppo di Coordinamento sono attribuiti i compiti di indirizzo strategico dell'intervento complessivo, di definizione e di monitoraggio delle attività da realizzare, nonché di individuazione e reperimento delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi, progetti ed opere necessari al raggiungimento delle finalità del presente Protocollo.

Articolo 5

(Durata del Protocollo d'Intesa e risorse finanziarie)

Il presente Protocollo ha la durata di 12 mesi ed entra in vigore dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per un uguale periodo.

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa non è previsto per tutte le Parti coinvolte alcun onere finanziario.

Articolo 6

(Corrispettivi)

La definizione dei corrispettivi relativi a ciascuna delle attività eventualmente concordate a seguito dei lavori di cui al presente Protocollo sarà stabilita dalle Parti attraverso la stipula di specifiche convenzioni, sulla base di preventivi predisposti dall'Agenzia e sottoposti di volta in volta all'approvazione della Difesa.

Articolo 7

(Controversie)

Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo, non risolubili per via amministrativa, è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.



Ministero della Difesa



Ministero dello Sviluppo Economico

.....

Articolo 8
(Riservatezza)

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Agenzia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, l'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Roma,

Il Ministro della Difesa

Il Ministro dello Sviluppo
Economico

Invitalia - Agenzia Nazionale per
l'Attrazione degli Investimenti e lo
Sviluppo d'Impresa S.p.A.

.....

.....

.....